



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI"
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
00030 Colonna - 00078 Monte Porzio Catone
www.icdonlorenzomilani.edu.it



PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

DELIBERA N. 23 DEL 19 maggio 2022



VISTO il D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
VISTO il D.P.R. n. 122/2009 recante norme in materia di valutazione degli alunni
VISTE le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
VISTA la L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
VISTO IL D.M. n. 254/12 "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione"
VISTA la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali
VISTA la C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
VISTO il D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"

INDICE DEL DOCUMENTO

1. PRINCIPI GENERALI	Pag. 4
2. FASI E LIVELLI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 5
3. LIVELLO INFORMATIVO E DOCUMENTI	Pag. 5
4. LIVELLO FORMATIVO E SCANSIONE TEMPORALE	Pag. 9
5. LIVELLO CERTIFICATIVO	Pag. 10
5.1. CRITERI E STRUMENTI	Pag. 10
5.2. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	Pag. 10
5.3. CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	Pag. 12
5.4. TABELLE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI	Pag. 14
5.5. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Pag. 16
5.6. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI IRC	Pag. 21
5.7. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 22
5.8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 28
5.9. GIUDIZIO ANALITICO GLOBALE	Pag. 34
5.10. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 42
5.11. MODALITA' E TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO	Pag. 44
5.12. FORME DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	Pag. 45
5.13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI CON B.E.S.	Pag. 45
5.14. PROVE SCRITTE A CARATTERE NAZIONALE – INVALSI	Pag. 56
5.15. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	Pag. 58

1. PRINCIPI GENERALI

“Nulla è più ingiusto che far parti uguali fra disuguali”

L. Milani,

Lettera a una professoressa (1967)

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico; è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione.

La valutazione, inoltre, deve tendere a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

I docenti dell'Istituto comprensivo Don L. Milani ritengono necessaria l'implementazione dei vari aspetti valutativi: diagnostico, formativo, sommativo e orientativo.

Inoltre ritengono che la valutazione abbia un carattere promozionale delle potenzialità di ciascun individuo e auspicano che il processo valutativo tenda, alla fine del percorso scolastico, all'autovalutazione.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

2. FASI E LIVELLI DELLA VALUTAZIONE

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo Don L. Milani è effettuato in fasi e con modalità distinte:

LIVELLO INFORMATIVO
LIVELLO VALUTATIVO
LIVELLO CERTIFICATIVO

3. LIVELLO INFORMATIVO E DOCUMENTI

INGRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti del nido comunale. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle sezioni dei bambini di tre anni, in base ai seguenti Criteri

Criteri di formazione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Nella composizione delle sezioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di rendere le sezioni omogenee per età si assumono i seguenti criteri:

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. distribuire nelle classi non più di due alunni non vaccinati per ragioni di salute;
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. inserire in modo equilibrato gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
5. considerare il parere degli insegnanti dell'Asilo nido in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi.
6. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i presenti.

Il collegio dei docenti, in relazione al DPR 89/'09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia, individua i sottoelencati momenti e strumenti per l'osservazione. Sono state individuate delle schede di osservazione anche per l'insegnamento della Religione Cattolica che saranno compilate al termine di ogni anno scolastico.

LIVELLO (fascia d'età)	DOCUMENTI	MODALITA'	TEMPI
I LIVELLO (3 ANNI)	Griglia di osservazione	Accoglienza genitori attraverso vari momenti: - open day, - somministrazione questionari, - riunione a settembre, - inserimento scaglionato. Colloqui sulla griglia di osservazione (solo la parte relativa all'inserimento). Consegna documentazione del percorso didattico (portfolio) e colloquio informativo.	Accoglienza da gennaio a settembre prima dell'inserimento Colloqui a novembre Fine giugno
II LIVELLO (4 ANNI)	Griglia di osservazione	Colloqui su griglie di osservazione. Consegna documentazione del percorso didattico (portfolio) e colloquio informativo.	Colloqui gennaio/febbraio Fine giugno
III LIVELLO (5 ANNI)	Griglia di osservazione	Colloqui su griglie di osservazione. Consegna documentazione del percorso didattico (portfolio) e colloquio informativo.	Colloqui gennaio/febbraio Fine giugno

PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola primaria prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle classi Prime, in base ai seguenti criteri.

Criteri di formazione delle classi di Scuola Primaria

Formazione classi Prime

Il Dirigente scolastico provvede alla formazione dei gruppi-classe utilizzando i seguenti criteri, per garantire l'equiterogeneità dei gruppi:

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. distribuire nelle classi non più di due alunni non vaccinati (qualora fossero più di due il DS dovrà segnalarlo alla ASL di appartenenza);
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. suddividere equamente i bambini per età;
5. suddividere equamente i bambini sulla base della sezione;
6. inserire in modo equilibrato gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
7. formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle competenze conseguite al termine della scuola dell'infanzia, tenendo conto delle griglie osservative compilate dalle insegnanti e/o degli elementi segnalati dalle docenti.
8. considerare il parere degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi;
9. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori.

La formazione delle classi Prime è affidata ad una Commissione e deve rispondere ai criteri stabiliti. L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così composti, spetta al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico, in casi particolari, ha facoltà di deroga rispetto i criteri approvati.

Classi successive alla Prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte e quinte oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Dirigente scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche e sentiti gli insegnanti coinvolti.

I sottoelencati documenti costituiscono elementi di discussione e condivisione delle informazioni sugli alunni:

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE	DOCENTI	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	DOCENTI	V classe

PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il passaggio prevede la compilazione della schede informative ad opera dei docenti delle classi uscenti della scuola Primaria. Le indicazioni raccolte sono prese in considerazione da una apposita commissione, presieduta dalla Dirigente Scolastica, che si occupa della formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, in base ai seguenti criteri.

Criteri di formazione delle classi di Scuola Secondaria di Primo Grado

Formazione classi Prime

Il Dirigente scolastico provvede alla formazione dei gruppi-classe utilizzando i seguenti criteri, per garantire l'equieterogeneità dei gruppi:

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. distribuire nelle classi non più di due alunni non vaccinati (qualora fossero più di due il DS dovrà segnalarlo alla ASL di appartenenza);
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. suddividere equamente i ragazzi sulla base della sezione;
5. inserire in modo equilibrato gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
6. formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle competenze conseguite al termine della scuola primaria, tenendo conto, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria e/o degli elementi segnalati dai relativi docenti, di: a) alunni con problemi cognitivi, comportamentali, di relazione; b) rendimento scolastico nelle varie discipline; c) competenze, abilità e livello di apprendimento;
7. assegnare gli alunni non ammessi alla classe successiva alla stessa sezione dell'anno precedente, fatte salve condizioni particolari da valutare a cura del Dirigente scolastico;
8. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i presenti criteri.

La formazione delle classi Prime è affidata ad una Commissione e deve rispondere ai criteri stabiliti. L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così composti, spetta al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico, in casi particolari, ha facoltà di deroga rispetto i criteri approvati.

Classi successive alla Prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Dirigente scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
ELABORAZIONE GIUDIZIO ORIENTATIVO	DOCENTI	3° anno
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE*	DOCENTI	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	DOCENTI	3° anno

* Per gli alunni che saranno ammessi alla classe successiva con voto a maggioranza e non all'unanimità da parte del C. d. C., saranno riportate sul documento di valutazione le discipline in cui risulta ancora carente con il relativo voto inferiore a 6/10.

Uscita dalla Scuola Secondaria di 1° Grado: ORIENTAMENTO

- ❖ **Elaborazione e somministrazione di un test psico-attitudinale finalizzato all'orientamento;**
- ❖ **Attività di informazione per le famiglie;**
- ❖ **Consegna del Consiglio orientativo, entro la fine del primo quadrimestre (compatibilmente con il periodo individuato per le iscrizioni).**

4. LIVELLO FORMATIVO E SCANSIONE TEMPORALE

Il processo valutativo rispecchia le finalità educative dell'Istituto, che prioritariamente mirano a:

1. garantire le pari opportunità di successo formativo, sia potenziando le competenze degli alunni e la motivazione allo studio, sia rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno;
2. contrastare le diseguaglianze socio-culturali, al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;

3. realizzare una scuola accogliente ed aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Scansione dei periodi didattici e valutativi

Il Collegio dei docenti ritiene opportuno che i periodi didattici debbano essere suddivisi in quadrimestri e che le scansioni valutative siano quadrimestrali.

Primo quadrimestre: scadenza 31 gennaio

Secondo quadrimestre: scadenza ultimo giorno di scuola

5. LIVELLO CERTIFICATIVO

5.1 Criteri e strumenti

Contenuti della valutazione

Il Collegio dei docenti, coerentemente con il Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione.

Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel POFT di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al curricolo.

I Consigli di classe e i team docenti, in sede di elaborazione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE, individuano le specifiche attività formative e le sezioni del curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione.

5.2 Emissione del giudizio valutativo

Le fasi del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo individuate dal Collegio Docenti come fondamentali risultano essere:

- ✓ **Misurazione:** effettuata da ogni docente attraverso singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
- ✓ **Valutazione del docente:** processo interpretativo di un certo numero di singole diverse prove e altri elementi provenienti dallo studente di natura emotiva, relazionale, personale.
- ✓ **Valutazione complessiva:** effettuata dal Team dei docenti e del Consiglio di classe sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ✓ **Certificazione:** dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado).

La misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo

È effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe/team in forma di collegio perfetto.

Gli indicatori annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nel Curricolo di Istituto, questo allo scopo di pervenire ad una misurazione delle abilità e delle conoscenze coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.O.F.T.).

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono considerate prove valide per la misurazione prove strutturate e semi-strutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, item, test, simulazioni, lavori di gruppo, ecc...

Nella scuola SECONDARIA vengono elaborate e somministrate prove di verifica intermedie e finali, comuni, per classi parallele, di Italiano, Matematica, Inglese e Seconda Lingua Europea. Le prove comuni sono valutate facendo riferimento a griglie elaborate e condivise all'interno dei gruppi dipartimentali, elaborate collegialmente, in riferimento alle diverse tipologie di strumenti utilizzati. Gli esiti vengono poi raccolti e analizzati dai docenti per promuovere azioni di miglioramento degli apprendimenti.

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo a quadrimestre: min. 3 prove di qualsiasi tipo (scritta, orale, prova pratica, altro).

La valutazione del docente

Riguarda la valutazione effettuata dal docente al termine dei periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti elementi:

- ✓ livelli di partenza,
- ✓ sviluppo complessivo dell'allievo,
- ✓ costanza, partecipazione e produttività,
- ✓ capacità di autovalutazione,
- ✓ capacità di autocorrezione,
- ✓ utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi,
- ✓ competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) attribuiti ai diversi obiettivi individuati per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di I grado, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

La valutazione complessiva del Consiglio di classe/team

È effettuata dal Consiglio di classe/team e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team. Gli elementi in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline sono:

- ✓ votazione proposta dal docente nella propria disciplina;
- ✓ grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✓ grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo di uscita.

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in uno specifico paragrafo.

5.3 Criteri generali per l'emissione del giudizio valutativo

Principio fondamentale di ogni processo valutativo è la sua "valenza formativa", ossia quella che permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo a migliorare. La valutazione in questo senso è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento.

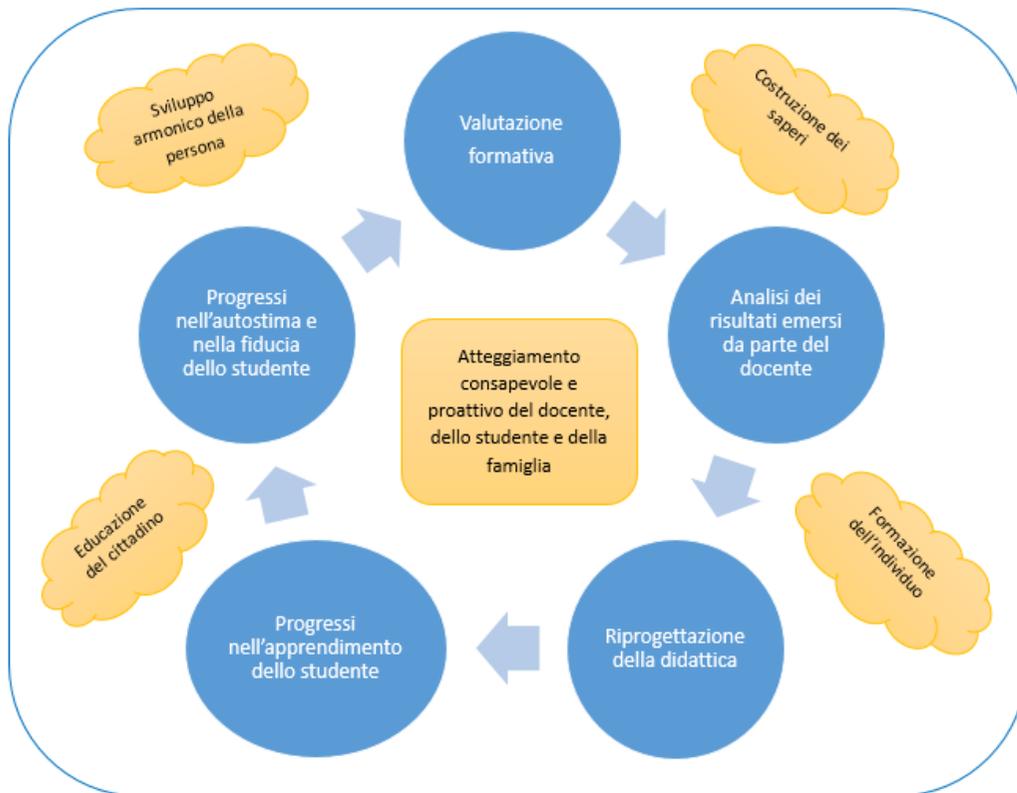
L'alunno è considerato protagonista attivo poiché gli è permesso di individuare e riconoscere chiaramente cosa sta acquisendo, i progressi compiuti, come sa applicare le sue conoscenze e come avanzare nel cammino della propria formazione.

Uno degli scopi fondamentali della valutazione formativa è quello di regolare l'attività didattica, la cui progettazione viene costantemente analizzata dai docenti per migliorarla, cercando di valorizzare tutte le risorse disponibili e di superare meglio eventuali difficoltà e problemi.

A tal fine è importante riflettere sul fatto che **l'oggetto della valutazione non è mai l'alunno ma le sue prestazioni**; la valutazione serve per indicare in primo luogo all'alunno stesso il suo grado di maggiore e minore avvicinamento ad un obiettivo atteso.

La valutazione formativa ha uno "**scopo futuro**": utilizzando in modo dinamico l'errore lo mette al servizio della progettazione di nuovi percorsi da proporre agli alunni per consentire loro di raggiungere obiettivi disciplinari e trasversali. Tale processo è in grado di sviluppare un atteggiamento meta riflessivo sia nel docente che nello studente. Quest'ultimo di conseguenza acquista consapevolezza dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza in un'ottica di maturazione.

Il circolo virtuoso che si realizza può essere schematizzato nel modo seguente:



di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Livelli relativi di giudizio:

Il criterio relativo tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo alunno, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero messe in atto. Il giudizio, poi, come già specificato, tiene conto anche degli elementi cognitivi e emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

Livelli assoluti di giudizio:

Il criterio di valutazione assoluto viene formulato in base alle competenze essenziali di ogni disciplina del curricolo. Il Collegio dei Docenti ha individuato e deliberato gli step di passaggio all'interno di ciascun ordine: III e V classe Scuola Primaria, I e III Scuola Secondaria

Le modalità operative per la rilevazione delle valutazioni in itinere restano affidate agli insegnanti perché esse e le relative prove sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche (del primo quadrimestre) e finali (del secondo quadrimestre), valutazioni formative e non sommative.

Le linee guida invitano all'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio intermedio e finale in modo articolato e contestualizzato. Gli strumenti assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo, e tra questi possono essere considerati, ad esempio, gli elaborati scritti, i colloqui orali, l'osservazione, le argomentazioni verbali e scritte, i compiti pratici, gli esercizi o compiti esecutivi semplici, la risoluzione di problemi a percorso obbligato, i compiti autentici.

Le valutazioni in itinere costituiscono pertanto appunti di viaggio che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti delle alunne e degli alunni e che consentono agli stessi insegnanti

5.4 Tabelle dei livelli di apprendimento raggiunti

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI	DEFINIZIONE DEI LIVELLI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle seguenti **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione attiva, impegno assiduo.
9	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante.
8	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante.
7	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari.
6	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità.
5	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte per obiettivi minimi, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui.
4	Conoscenze e competenze non acquisite, metodo di lavoro frammentario, partecipazione ed impegno scarsi.

5.5 Valutazione e certificazione delle competenze

Il curriculum scolastico prevede un percorso formativo intenzionale, organico, progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

La progettazione deve dunque partire dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee**, ossia:

- ✍ competenza alfabetica funzionale;
- ✍ competenza multilinguistica;
- ✍ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✍ competenza digitale;
- ✍ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ✍ competenza in materia di cittadinanza;
- ✍ competenza imprenditoriale;
- ✍ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tale nomenclatura deriva dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 a Bruxelles.

Nel documento citato si afferma, a tal proposito, che “Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere **lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione** che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità".

Per **competenza**, come è noto, si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e lo strumento più idoneo per valutarla è certamente il **compito di realtà**. Esso prevede:

- la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica;

- la costruzione di situazioni-problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze attesti e descriva "le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

Sono presenti attualmente nel sistema scolastico due modelli nazionali di certificazione:

1. al termine della classe 5^a della Scuola Primaria (CM.n.3/2015 – prot. 2000/17),
2. al termine della classe 3^a della Scuola Secondaria 1° grado (CM. n.3/2015–prot. 2000/17).

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione delle competenze risponde all'esigenza di allineare le modalità di "uscita" dai canali della formazione al contesto europeo. Nessuno studente può terminare il percorso di istruzione obbligatoria senza che siano state certificate le competenze acquisite in tutto il percorso. Pertanto questo momento, in veste di accreditamento finale degli esiti conseguiti, si discosta notevolmente da quello valutativo effettuato in sede di scrutinio finale, utilizza strumenti diversi, esprime un "giudizio di competenza", piuttosto che un giudizio sui risultati di apprendimento raggiunti.

Finalità della certificazione

Con riferimento a quanto previsto, a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- **la prospettiva orientativa** (cfr. Linee guida di cui alla CM n. 43/2009, e Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate che possano orientare l'alunno nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali.
- **la prospettiva di continuità**, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo, creando una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007. (dal testo delle Linee Guida)

Per gli alunni e le loro famiglie la certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

Il Collegio dei docenti decide che:

- ✓ al fine di certificare competenze saranno promossi specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti.
- ✓ Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- ✓ Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente (specificate nel modello ministeriale utilizzato); le competenze saranno certificate in qualsiasi contesto siano apprese, sia scolastico, sia personale.

Fasi di lavoro per la certificazione delle competenze

FASE	MODALITA'	TEMPI
Osservazione	da compiersi in relazione alle specifiche attività organizzate per far emergere le competenze che gli alunni stanno maturando.	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce.
Documentazione	raccolta sistematica di osservazioni ed informazioni.	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce.
Apprezzamento	fase collegiale per la definizione del livello di competenza raggiunto da ogni allievo, in relazione alle informazioni acquisite con l'osservazione e documentate (fase 1 e 2).	da effettuarsi in sede di Consigli di classe, non coincidenti con lo scrutinio finale.
Certificazione	compilazione del documento di Certificazione.	da effettuarsi nel mese di maggio (sia nella classi 5 della Scuola Primaria sia nelle classi 3 della Scuola Secondaria di I grado) ratifica nel corso dello scrutinio finale delle classi interessate.

Strumenti di osservazione/apprezzamento

- ✓ Prove esperte
- ✓ Osservazioni
- ✓ Rubriche di valutazione
- ✓ Compiti di prestazione o compiti autentici o compiti di realtà: problemi complessi aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa

Indicatori per l'osservazione sistematica

- ✓ **Autonomia:** reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli
- ✓ **Relazione:** cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema
- ✓ **Partecipazione:** è presente e attivo nel lavoro
- ✓ **Responsabilità:** rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori
- ✓ **Flessibilità:** reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro
- ✓ **Consapevolezza:** agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.

I livelli utilizzati nella certificazione sono descritti nel modo seguente:

➤ **A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

➤ **B – Intermedio**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

➤ **C – Base**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

➤ **D – Iniziale**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

RUBRICA VALUTATIVA

LIVELLO DI COMPETENZA	DEFINIZIONE	COME L'ALUNNO USA LE PROPRIE RISORSE IN SITUAZIONE	PROFILO
A - AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità: propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (= originali, non convenzionali, in situazioni mai viste prima della didattica). Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione, azione, autoregolazione.	Competente con originalità e padronanza Ad esempio, il docente propone un problema, l'alunno capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve e spiega anche perché quella è la miglior soluzione possibile.
B - INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione, ma non di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Competente Ad esempio, il docente propone un problema, l'alunno capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve, ma non sa spiegare perché è giusto agire così.
C - BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche. Dimostra buone strutture di azione, ma non di interpretazione (non sa cogliere quali risorse sono necessarie per risolvere il problema) né di	Esecutore autonomo Ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora. L'alunno applica il Teorema di Pitagora e lo risolve.

		autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte.	
D - INIZIALE	L'alunno, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere) solo se guidato, anche se in situazioni note.	Non autonomo Ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora, ma l'alunno non lo sa risolvere.

5.6 Valutazione delle competenze di IRC

La competenza religiosa può definirsi come *“la capacità della persona di identificare, comprendere, interpretare, esprimere e valutare i fenomeni e i documenti religiosi, cogliendone i postulati e contenuti fondamentali, il metodo, i modelli e gli schemi linguistici per poter esprimere la propria e altrui esperienza del mondo trascendente, e saper rispondere alle problematiche religiose del proprio contesto di vita svolgendo un ruolo attivo nella società”*.

Questa definizione contiene alcuni elementi costitutivi della competenza religiosa che evidenziamo:

- ✓ I cinque ambiti costitutivi della competenza religiosa: euristico, di comprensione e interpretazione, metodologico, linguistico, valutativo.
- ✓ Il dato religioso: il punto focale della competenza religiosa sono le domande religiose, sia presenti nel vissuto religioso, sia tramandate nei documenti che lo descrivono.
- ✓ Le conoscenze religiose: l'insieme delle conoscenze dei contenuti, metodologiche, dei modelli e degli schemi religiosi utili per identificare, comprendere, interpretare, esprimere e valutare i dati religiosi.
- ✓ Il prodotto: dare un volto e un nome all'esperienza religiosa che si incontra nelle problematiche religiose presenti nel vissuto ed elaborare una personale risposta.
- ✓ Le competenze funzionali: saper affrontare responsabilmente e rispondere alle problematiche che si presentano nell'esercizio di una cittadinanza attiva. I livelli precisano il grado di raggiungimento dei criteri per l'accertamento della competenza, individuati secondo una scala ordinale dal livello massimo a quello minimo.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI DELLE COMPETENZE IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

LIVELLO	DESCRIZIONE
OTTIMO	La competenza programmata è manifestata con completa autonomia, originalità, responsabilità. Ottima padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Ottima integrazione dei diversi saperi.
DISTINTO	La competenza programmata è manifestata con autonomia, originalità, responsabilità. Distinta padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Distinta integrazione dei diversi saperi.
BUONO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente con buona autonomia. Buona padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Accettabile integrazione dei diversi saperi.
DISCRETO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente con discreta autonomia. Discreta padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Parziale integrazione dei diversi saperi.
SUFFICIENTE	La competenza è dimostrata in forma essenziale con relativa autonomia. Basilare padronanza delle conoscenze e abilità acquisite.
NON SUFFICIENTE	La competenza non è dimostrata neanche in forma essenziale; necessità di forme di recupero e interventi individualizzati.

5.7 Valutazione dell'Educazione Civica

Dall'a.s. 2020/2021 è prevista l'attribuzione di una valutazione per l'Educazione Civica a seguito della legge n. 92 del 20 agosto 2019 che ha stabilito la regolamentazione dell'insegnamento di questa disciplina trasversale negli ordinamenti delle scuole di ogni grado e tipologia.

Il coordinatore di classe, come previsto, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per formulare la propria proposta di giudizio/voto. **Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.** La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il team e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche, griglie di osservazione che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli allievi delle conoscenze e abilità e del progressivo

sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.”

Gli elementi conoscitivi possono essere pertanto desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare.

La valutazione dei percorsi proposti verterà sui seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;
2. capacità di lavorare in gruppo;
3. rispetto delle regole;
4. puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
5. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

È possibile raccogliere e considerare più evidenze di valutazione, tutte quelle che i docenti decidono di proporre nelle proprie classi: prove scritte, prove di realtà, interrogazioni, osservazioni sistematiche, valutazione dell'atteggiamento degli alunni nei confronti delle varie attività proposte, partecipazione, impegno, competenze raggiunte.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: “Il Collegio dei Docenti delle scuole del primociclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica del I e II ciclo farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.”

L'Istituto ha già compiuto questo lavoro di integrazione del curricolo verticale in occasione della pubblicazione del documento "**Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**", a cura del *Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 hanno richiamato, in quegli anni, le comunità professionali delle scuole a riorganizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle **nella cornice di significato della cittadinanza**.

In questa prospettiva l'equipe professionale della scuola ha ritenuto opportuno evidenziare, per ciascuna area del curricolo verticale, i profili di competenze di cittadinanza con un riferimento esplicito al documento guida che ha aperto, per l'appunto, “nuovi scenari” in un contesto culturale e sociale caratterizzato dai molteplici mutamenti già preannunciati nelle Indicazioni nazionali.

Le competenze di cittadinanza sono state inserite nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

Le competenze di cittadinanza individuate sono le seguenti:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

Le tematiche elencate nella Legge n. 92 sono presenti in varie formulazioni nelle diverse sezioni del curricolo d'istituto e rappresentano già da anni dei riferimenti fondamentali dell'attività educativa dei docenti.

Le rubriche valutative per l'Educazione Civica sono riportate nelle pagine seguenti.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
AVANZATO	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente. Ha cura del materiale scolastico proprio e altrui. Riconosce le diversità e le rispetta.</p>
INTERMEDIO	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente ma talvolta riceve richiami verbali. Non sempre ha cura del materiale scolastico proprio e altrui. Riconosce le diversità ma non sempre le rispetta.</p>
BASE	<p>Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente ma riceve ripetuti richiami verbali. Ha una limitata cura del materiale scolastico proprio e altrui. Riconosce le diversità ma fatica a rispettarle.</p>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale o parziale, metodo di lavoro approssimativo e/o poco approfondito, partecipazione discontinua, impegno superficiale e/o poco adeguato alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno dimostra un limitato senso di responsabilità nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente; deve essere richiamato spesso ad un corretto comportamento ed ha a suo carico dei richiami scritti. Ha poca cura del materiale scolastico proprio e altrui. Riconosce le diversità ma spesso non le rispetta.</p>

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

VOTO	DESCRITTORI
<p align="center">10 (OTTIMO)</p>	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione interessata e propositiva, impegno assiduo anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente. Riconosce in ogni circostanza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>
<p align="center">9 (DISTINTO)</p>	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente. Riconosce nella maggior parte delle circostanze le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>
<p align="center">8 (BUONO)</p>	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente ma talvolta riceve richiami verbali. Riconosce spesso le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>

<p style="text-align: center;">7 (DISCRETO)</p>	<p>Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente ma riceve ripetuti richiami verbali. Riconosce talvolta le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>
<p style="text-align: center;">6 (SUFFICIENTE)</p>	<p>Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno dimostra un limitato senso di responsabilità nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente; deve essere richiamato spesso ad un corretto comportamento ed ha a suo carico dei richiami scritti. Riconosce raramente le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>
<p style="text-align: center;">5 (NON SUFFICIENTE)</p>	<p>Conoscenze e competenze acquisite solo in parte per obiettivi minimi, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è irrispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi al Regolamento d'Istituto. Non riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>
<p style="text-align: center;">4 (NON SUFFICIENTE)</p>	<p>Conoscenze e competenze non acquisite, metodo di lavoro frammentario, partecipazione ed impegno scarsi anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è gravemente irrispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose-ambiente. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi al Regolamento d'Istituto. Non riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>

La normativa invita inoltre gli Istituti a riflettere su quanto disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, relativamente alla valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". **La valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, pertanto terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.**

La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

5.8 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 e dalla Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017, e deliberato dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori e livelli:

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

Giudizio sintetico	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO Responsabile e propositivo	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente, Ha cura del materiale scolastico proprio e altrui.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. È sempre ben disposto nei confronti delle consegne date. Ha un atteggiamento collaborativo ed altruista.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce le diverse identità in un'ottica di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	Si impegna regolarmente in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
DISTINTO	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente. Ha cura del materiale scolastico proprio e altrui.

Corretto e responsabile	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Assolve alle consegne in modo costante; dimostra interesse per le attività didattiche. È generalmente ben disposto nei confronti delle consegne date.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce le diversità e le rispetta.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	Si impegna frequentemente in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
BUONO Vivace ma corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente ma talvolta riceve richiami verbali. Non sempre ha cura del materiale scolastico proprio e altrui.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne, segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce le diversità ma non sempre le rispetta.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	Si impegna in diverse circostanze in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
DISCRETO Non sempre corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente ma riceve ripetuti richiami verbali. Ha poca cura del materiale scolastico proprio e altrui.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Segue in modo <i>poco propositivo</i> l'attività scolastica; collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto; talvolta non rispetta le consegne.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce le diversità ma fatica a rispettarle.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	Si impegna in rare circostanze in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
SUFFICIENTE Poco corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno dimostra un limitato senso di responsabilità nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente; deve essere richiamato spesso ad un corretto comportamento ed ha a suo carico dei richiami scritti. Ha poca cura del materiale scolastico proprio e altrui.

	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni; rispetta le consegne solo saltuariamente
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce le diversità ma spesso non le rispetta.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	É in grado di ricercare nuove informazioni solo con l'aiuto dell'insegnante.
NON SUFFICIENTE Scorretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è irrispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente. Non ha cura del materiale scolastico proprio e altrui.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione e Frequenza	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Non ha rispetto per le diversità.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	Non è in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Non si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

La valutazione del comportamento con valutazione "non sufficiente", in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe/ per mancanze imputabili a:

1. mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni;
2. inosservanza dell'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi della scuola, e comportamenti che possono arrecare danni al patrimonio della stessa;
3. in presenza di reati o pericolo per l'incolumità delle persone.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
SECONDARIA DI 1° GRADO**

Giudizio sintetico	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO Responsabile e propositivo	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente;
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; ha un atteggiamento collaborativo ed altruista. Frequenta le lezioni e rispetta gli orari.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce in ogni circostanza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	É perfettamente in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Si impegna regolarmente in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
DISTINTO Corretto e responsabile	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Assolve alle consegne in modo costante; dimostra interesse per le attività didattiche. Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce nella maggior parte delle circostanze le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	É generalmente in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Si impegna frequentemente in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
BUONO Vivace ma corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente ma <i>talvolta riceve richiami verbali</i>
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne, segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.

	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce spesso le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	È spesso in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Si impegna in diverse circostanze in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
DISCRETO Non sempre corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L’alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente ma <i>riceve ripetuti richiami verbali</i> .
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Segue in modo <i>poco propositivo</i> l’attività scolastica; collabora raramente alla vita della classe e dell’Istituto; talvolta non rispetta le consegne. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce talvolta le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	È talvolta in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Si impegna in rare circostanze in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
SUFFICIENTE Poco corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L’alunno dimostra un limitato senso di responsabilità nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente; <i>deve essere richiamato spesso ad un corretto comportamento ed ha a suo carico dei richiami scritti</i> .
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa <i>con scarso interesse</i> alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni; rispetta le consegne solo saltuariamente. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Riconosce raramente le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	È raramente in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Si impegna saltuariamente in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
NON SUFFICIENTE	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L’alunno è irrispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o <i>viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica</i> per violazioni molto gravi al Regolamento d’Istituto.

Scorretto	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale	Non riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	<i>Imparare ad imparare</i>	Autonomia	Non è in grado di ricercare nuove informazioni da solo. Non si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

La valutazione del comportamento con valutazione “non sufficiente”, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe/team in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per mancanze imputabili a:

1. mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni;
2. inosservanza dell’obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi della scuola, e comportamenti che possono arrecare danni al patrimonio della stessa;
3. in presenza di reati o pericolo per l’incolumità delle persone;

La non ammissione alla classe successiva può essere stabilita, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- ✓ presa visione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’,
- ✓ comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti,
- ✓ progetti del POFT dedicati alla promozione del successo formativo dello studente e alla prevenzione del disagio,
- ✓ attivazione di uno sportello di ascolto per studenti e famiglie.

5.9 Giudizio analitico globale

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si riporta una tabella di *corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale*.

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Griglia di valutazione Scuola Primaria	
Livello apprendimenti	Descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
AVANZATO	<ul style="list-style-type: none"> - impegno serio, costante, accurato, responsabile, rilevante, costruttivo, assiduo; - partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva, proficua, motivata e significativa, costruttiva e propositiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, costruttiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, costante; - attenzione costante e produttiva, costante, adeguata, prolungata nel tempo; - metodo di lavoro efficace, autonomo, produttivo, personale e organizzato (dalla classe seconda), emergenza di interessi personali (dalla classe seconda), ordinato; - metodo di studio personale, accurato, produttivo, efficace, funzionale (dalla classe quarta), scrupoloso, preciso, autonomo, organizzato; - apprendimento consolidato e sicuro, con conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; sicuro, consolidato, con conoscenze approfondite, immediato; - evoluzione positiva e costante degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza; positiva degli atteggiamenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. <p>L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>

	<p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'ordine di studi successivo.
INTERMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - impegno serio, adeguato, accettabile, essenziale, assiduo, continuo; - partecipazione attiva, viva, costruttiva e intensa, collaborativa e interessata verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, motivata, spontanea; - attenzione costante, adeguata, proficua, produttiva, nel complesso costante; - metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato (dalla classe seconda), efficace; - metodo di studio: efficace, funzionale (dalla classe quarta), autonomo; - apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; adeguato, soddisfacente ma talvolta meccanico, mnemonico, immediato; <p>buona capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. <p>L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva, l'alunno/a è ammesso/a all'ordine di studi successivo.
BASE	<ul style="list-style-type: none"> - impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo, costante, essenziale, tenace, discontinuo, settoriale; - partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva, discontinua / non sempre positiva / verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, motivata; - attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata, generalmente costante, costante, breve, da sollecitare, discontinua, selettiva, apprezzabile; - metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato (dalla classe seconda), guidato, appropriato, approssimativo; - metodo di studio: non sempre preciso (oppure) non del tutto consolidato (dalla classe quarta), dispersivo, autonomo, non autonomo; - apprendimento soddisfacente, ma talvolta meccanico, mnemonico, poco approfondito, raggiungimento degli obiettivi (minimi) con risultati migliori in alcune discipline, essenziale;

	<ul style="list-style-type: none"> - evoluzione nel complesso positiva rispetto alla situazione di partenza, non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza. <p>L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti base.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva, l'alunno/a è ammesso/a all'ordine di studi successivo; anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva o l'ordine di studi successivo; nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo.
<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - impegno non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo, saltuario, superficiale, discontinuo, non adeguato alle richieste, essenziale, tenace; - partecipazione discontinua, limitata, da sollecitare, meramente operativa, passiva, senza interesse anche a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, superficiale, esecutiva, senza contributi personali nemmeno se sollecitato o guidato, saltuaria, occasionale, soddisfacente, accettabile; - attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva, da sollecitare, fragile; - metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo, approssimativo, incerto, disordinato, poco preciso, non autonomo, meccanico, bisognoso di guida costante, improduttivo; (dalla classe seconda) - metodo di studio: incostante, poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo, approssimativo, incerto, improduttivo, non autonomo. (dalla classe quarta); - apprendimento generico, mnemonico, a volte superficiale, con qualche lacuna, sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, difficoltoso, frammentario, con molte lacune; - evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza, non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti, parziale, solo relativamente ad alcune discipline, non positiva con miglioramenti modesti, non positiva con risultati non adeguati alle possibilità, non positiva: gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. <p>L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti in via di prima acquisizione.</p>

	<p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <u>ammissione</u> nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo; nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo.- <u>non ammissione</u> nonostante le strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento da parte degli insegnanti, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo.
--	--

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Griglia di valutazione Scuola Secondaria di I grado		
Voto di riferimento	Giudizio sintetico	Descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
10	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - <u>comportamento</u> corretto e sempre positivo; - <u>impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; - <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva, costruttiva e propositiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> costante e produttiva; - <u>metodo di lavoro</u> efficace, autonomo, personale e organizzato; - <u>apprendimento</u> consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; - <u>evoluzione</u> positiva e costante degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. <p>L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti ottimo.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
9	Distinto	<ul style="list-style-type: none"> - <u>comportamento</u> sempre corretto; - <u>impegno</u> serio, accurato e costante; - <u>partecipazione</u> attiva, proficua, motivata e significativa, costruttiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> costante; - <u>metodo di lavoro</u> produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; - <u>apprendimento</u> sicuro e consolidato, con conoscenze approfondite;

		<ul style="list-style-type: none"> - evoluzione positiva degli atteggiamenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. <p>L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti distinto.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento sempre corretto / corretto / generalmente corretto - impegno serio e adeguato; - partecipazione attiva, viva, costruttiva e intensa, collaborativa e interessata verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche - attenzione costante; - metodo di lavoro preciso, autonomo, ordinato; - apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; <p>buona capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. <p>L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti buono.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento corretto (oppure) esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti; - impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo (oppure) non sempre produttivo; - partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva; discontinua / adeguata / verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata;

		<ul style="list-style-type: none"> - <u>metodo di lavoro</u> non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; - <u>apprendimento</u> soddisfacente ma talvolta meccanico/ mnemonico/ poco approfondito; raggiungimento degli obiettivi con risultati migliori in alcune discipline; - <u>evoluzione</u> nel complesso positiva rispetto alla situazione di partenza / non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza. <p>L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti discreto.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva; nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto (oppure) nel complesso corretto; - <u>impegno</u> non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo; - <u>partecipazione</u> discontinua/ limitata/ da sollecitare/ meramente operativa/ passiva/ senza interesse anche a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; - <u>metodo di lavoro</u> poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo, approssimato, incerto. - <u>apprendimento</u> generico/ mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma si evidenziano miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. - <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza.

		<p>L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti sufficiente / nel complesso sufficiente anche se presenta lacune in alcune discipline.</p> <p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
5-4	Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento poco rispettoso delle regole della vita scolastica / scorretto; - impegno saltuario, superficiale, discontinuo, non adeguato alle richieste; - partecipazione discontinua/ limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva/ senza contributi personali nemmeno se sollecitato o guidato; - attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; - metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante/improduttivo; - apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; - evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti / parziale, solo relativamente ad alcune discipline / non positiva con miglioramenti modesti / non positiva con risultati non adeguati alle possibilità/ non positiva: gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. <p>L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti non sufficiente.</p>

		<p><i>Per il solo scrutinio finale:</i></p> <p>- ammissione Nonostante le strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante l'alunno/a non abbia frequentato per i tre quarti dell'orario annuale, considerate le deroghe previste, e tenuto conto che si è sempre impegnato/a e che il Consiglio di Classe ha potuto effettuare la necessaria valutazione, all'unanimità, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante l'alunno/a non abbia frequentato per i tre quarti dell'orario annuale, considerate le deroghe previste, e tenuto conto che si è sempre impegnato/a e che il Consiglio di Classe ha potuto effettuare la necessaria valutazione, a MAGGIORANZA, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; l'alunno/a non ha frequentato le lezioni per i tre quarti dell'orario annuale, pertanto, in assenza delle deroghe previste, e tenuto conto che non si è impegnato/a e che il Consiglio di Classe non ha potuto effettuare la necessaria valutazione, all'unanimità, si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; l'alunno/a non ha frequentato le lezioni per i tre quarti dell'orario annuale, pertanto, in assenza delle deroghe previste, e tenuto conto che non si è impegnato/a e che il Consiglio di Classe non ha potuto effettuare la necessaria valutazione, a MAGGIORANZA, si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p>
--	--	---

5.10 Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Scuola Primaria

Il Team decide all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. È necessaria, da parte dei docenti, un'accurata documentazione del percorso dell'alunno e delle motivazioni a sostegno della permanenza, tenendo conto del parere dei genitori e di eventuali esperti esterni. Sarà cura dei docenti organizzare durante l'anno scolastico corrente attività di inserimento progressivo dell'alunno nella futura classe individuata per accoglierlo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per la non ammissione

I Consigli di classe decidono a maggioranza di non ammettere lo studente alla classe successiva, in presenza delle sottoelencate situazioni:

- ✓ presenza di gravi carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento nelle competenze di base, tali da pregiudicare la possibilità di recupero, nonostante le strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento esplicitate nel paragrafo successivo (5.9) e attivate nel corso dell'anno scolastico,
- ✓ presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline,
- ✓ assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola,
- ✓ maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato.

Le carenze citate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione, secondo le modalità di cui al punto 5.10.

I docenti, in sede di valutazione finale, analizzeranno accuratamente le diverse situazioni degli alunni con gravi carenze formative e stimeranno la capacità di recupero dell'alunno; in quali e in quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Si precisa che il numero massimo di assenze consentite nell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è di **42 giorni; 252 ore**, compresi gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, queste ultime consentite in un numero massimo di sei, come da Regolamento di Istituto.

La Deroga al 50% della frequenza dell'orario annuale è stata deliberata all'unanimità in sede di Collegio dei Docenti ed è prevista per casi eccezionali, motivati e documentati, quali: ospedalizzazioni, terapie, gravi motivi di salute adeguatamente documentati, anche in riferimento alla situazione epidemiologica in corso, attività sportiva agonistica.

Poiché il nostro Istituto prevede i seguenti orari scolastici:

- Orario Scuola primaria: 40 ore X 33 settimane
- Orario Scuola secondaria: 30 ore X 33 settimane

ai fini della valutazione finale l'anno scolastico si ritiene valido con un limite massimo di 42 giorni di assenza, derogabili a 84 giorni per i casi sopra specificati.

5.11 Modalità e tempi per la realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergono nel corso del lavoro didattico.

Ciascun team di docenti (o Consiglio di Classe) adotta, tra le seguenti, le strategie ritenute più efficaci e adatte al proprio gruppo classe e alle proprie risorse interne:

- predisporre attività di recupero per gruppi di alunni (divisi in fasce omogenee) proposte in occasione di compresenze tra insegnanti (per la Scuola Primaria);
- predisporre attività di recupero a piccoli gruppi di alunni proposte con l'aiuto di insegnanti di sostegno e di insegnanti a disposizione (quando possibile);
- predisporre attività di recupero per classi parallele/aperte con il coinvolgimento dei docenti presenti;
- verificare costantemente la comprensione;
- porre con gradualità le richieste;
- organizzare esercitazioni guidate;
- utilizzare il metodo dell'animazione;
- tutoring (coppie d'aiuto);
- organizzare prove e attività differenziate e semplificate sugli obiettivi minimi.

Attività laboratoriali e didattica orientativa

In tutti e tre gli ordini di scuola vengono organizzate delle attività, in cui gli alunni saranno divisi per gruppi di lavoro, in modo flessibile, per classi parallele, per gruppi di livello, per ambiti disciplinari con l'obiettivo di sviluppare competenze attraverso la realizzazione di un prodotto finale (compito di realtà, prova esperta). Tale attività sarà finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado al termine delle attività si prevede un'autovalutazione e una valutazione secondo criteri previsti, che verranno concordati in base al tipo di obiettivo ed attività.

Unità di apprendimento

Al termine di ogni unità di apprendimento trasversale i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado organizzano delle prove di realtà o prove esperte individuali o per gruppi di lavoro, con l'obiettivo di valutare le competenze acquisite secondo criteri previsti che verranno concordati in base al tipo di obiettivo e di attività.

5.12 Forme di comunicazione alle famiglie

La scuola si impegna a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ✓ ricevimenti periodici (in videoconferenza sulla piattaforma Meet di G-Suite nel periodo di emergenza nuovo coronavirus SARS-CoV-2),
- ✓ comunicazioni scritte da parte dei docenti sui diari personali, sui libretti/quaderni delle comunicazioni scuola-famiglia e/o sul registro elettronico.

5.13 Valutazione degli apprendimenti per gli alunni BES

Per la valutazione di alunni in situazioni di particolare complessità si fa riferimento al D.P.R. 122/09. In tali situazioni si comprenderanno:

1. **ALUNNI CON DISABILITA'**
2. **ALUNNI DSA**
3. **ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA**
4. **ALUNNI STRANIERI**
5. **ALUNNI CON SINDROME ADHD**

1.Valutazione degli alunni con disabilità

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel PEI; se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se la sua programmazione è completamente differenziata da quella della classe.

Valutazione delle verifiche

Così come previsto dalla Legge 104/92 si rimanda per i criteri di valutazione agli orientamenti fissati nel PEI, dove devono essere dichiarati i criteri educativi e didattici stabiliti non solo dai docenti di sostegno ma dall'intero team/CDC. Le verifiche, orali e scritte, possono essere UGUALI, SEMPLIFICATE o DIFFERENZIATE rispetto a quelle previste per il gruppo classe.

Valutazione esami di stato:

Come previsto dal D.L.vo 62/2017 (art.11 comma 5) gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Come riportato nel DL 62/2017 (art. 11 comma 6) per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni che non dovessero presentarsi agli esami verrà rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (art. 11 comma 8 del D.L.vo 62/2017).

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo di istruzione e nelle tabelle affisse all'albo non verranno menzionate le modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2.Valutazione degli alunni con diagnosi di DSA

Sulla base della L. 170/2010 si è inteso tutelare il diritto allo studio degli alunni con DSA, prevedendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di una valutazione adeguata al caso trattato ovvero alle specifiche situazioni soggettive ai sensi dell'art. 10 del succitato DPR, sostenute peraltro anche dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento allegate al D.M 12 luglio 2011 che richiamano gli ausili previsti dalla legge 170 (art. 3).

Valutazione verifiche

Si adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto. La valutazione deve tenere conto della situazione specifica attuando modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti al PDP predisposto.

Al di là degli strumenti metodologici-didattici, la valutazione degli studenti con DSA deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali:

- ✓ fare uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione;
- ✓ fare compiti e interrogazioni programmate;
- ✓ nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma;
- ✓ verificare il possesso degli obiettivi fondamentali delle singole discipline;
- ✓ assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti.

Valutazione Esami di stato

Per i candidati con DSA, durante lo svolgimento delle prove scritte potranno utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 D.M. 12 luglio 2011. Per tali candidati è prevista la possibilità di usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova o la commissione potrà individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione potrà provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, è possibile prevedere tempi più lunghi per le prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nelle lingue straniere, di adottare criteri valutativi attenti, soprattutto, al contenuto piuttosto che alla forma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati alla prova scritta di lingua inglese o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

3.Valutazione degli alunni a rischio dispersione scolastica con svantaggio socio-economico e culturale

La scuola si propone di stimolare nell'alunno con particolari e gravi problematiche di natura ambientale/socio/familiare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; la motivazione all'impegno e al superamento delle difficoltà; l'integrazione scolastica; l'orientamento verso scelte professionali corrette.

Per questo si pongono i seguenti traguardi:

- ❖ Integrazione e orientamento: sviluppo di corrette modalità di relazione con gli altri, di un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo; rinforzo dell'autostima e della motivazione al lavoro.
- ❖ Autonomia e apprendimento: sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di lavoro; acquisizione delle competenze culturali essenziali. Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva.

Nel monitoraggio *in itinere* degli apprendimenti è opportuno tenere presenti alcune regole di comportamento:

- ✓ programmare le interrogazioni e le verifiche scritte;
- ✓ utilizzare domande facilitanti e prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione;
- ✓ in caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie e suddividere il problema in sotto-problemi;
- ✓ favorire strategie per un controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione);
- ✓ sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi;
- ✓ dare tempi di esecuzione più lunghi;
- ✓ cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nelle prove scritte.

4. Valutazione degli alunni stranieri

L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono si trova in una situazione nella quale non ha parole per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare.

Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con CM 4233/14, la valutazione iniziale, in *itinere*, finale deve essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che, per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Nel primo quadrimestre, per gli alunni stranieri di recente immigrazione, andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno e la serietà nel comportamento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione di fine anno, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno.

Nella valutazione delle varie discipline si porrà attenzione a:

- ❖ somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati;
- ❖ privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato;
- ❖ considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;

- ❖ considerare l'atteggiamento e la motivazione;
- ❖ valorizzare la capacità di autocorrezione;
- ❖ nella valutazione dei testi scritti privilegiare la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche, la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale.
- ❖ nella produzione orale proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sotto-argomenti.
- ❖ proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.

5. Alunni con sindrome ADHD nota Miur prot. 4089 – 15/06/2010

Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). La valutazione formativa deve essere quanto più possibile adeguata ad affrontare le difficoltà di attenzione e di iperattività. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, che col D.P.R. n. 122 del 2009 incide sull'ammissione alla frequenza della classe successiva (un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva), bisogna tener conto che i comportamenti di questi allievi non sono volontari, ma conseguenze di disturbi neurologici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA*

LIVELLI	DEFINIZIONE DEI LIVELLI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note o non note in modo autonomo o con il supporto dell'insegnante utilizzando le risorse fornite dal docente con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note o non note in modo autonomo o con il supporto dell'insegnante utilizzando le risorse fornite dal docente non sempre con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine parte del compito in situazioni note con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente non sempre con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine alcune fasi del compito sempre con il supporto del docente in modo occasionale.

GRIGLIA VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE ALUNNI CON DISABILITÀ
SCUOLA PRIMARIA**

Giudizio sintetico	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO Responsabile e Propositivo	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte con impegno costante e motivazione ad apprendere.
	<i>Consapevolezza ed Espressione culturale</i> <i>Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze. Organizza in maniera autonoma il proprio lavoro e si muove autonomamente nell'ambiente scolastico.
DISTINTO Corretto e Responsabile	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze Si impegna negli apprendimenti.
BUONO	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva

Vivace ma corretto	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale imparare ad imparare</i>	Consapevolezza Culturale Autonomia	Ha quasi sempre cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze. Se stimolato si impegna in diverse circostanze
DISCRETO Non sempre corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche. Le interazioni con adulti necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitati dalle figure di riferimento.
SUFFICIENTE Poco corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE ALUNNI CON DISABILITÀ
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Giudizio sintetico	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO Responsabile e Propositivo	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte con impegno costante e motivazione ad apprendere.
	<i>Consapevolezza ed Espressione culturale Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze. Organizza in maniera autonoma il proprio lavoro e si muove autonomamente nell'ambiente scolastico.
DISTINTO Corretto e Responsabile	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze Si impegna negli apprendimenti.
BUONO	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva

Vivace ma corretto	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza Culturale Autonomia	Ha quasi sempre cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze. Se stimolato si impegna in diverse circostanze.
DISCRETO Non sempre corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche. Le interazioni con adulti necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitati dalle figure di riferimento.
SUFFICIENTE Poco corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione Collaborazione Frequenza	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui.
	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Imparare ad imparare</i>	Consapevolezza culturale Autonomia	Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.

Indicatori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

*N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (D.L. 62 del 2017, art. 11 comma 1).

5.14 Prove scritte a carattere nazionale – INVALSI

Tutte le scuole italiane sono chiamate a somministrare le prove nazionali proposte dall'INVALSI nelle classi II e V della Scuola Primaria e nelle classi III della Scuola Secondaria di I grado. Nei paragrafi seguenti verranno illustrate le modalità previste dalla normativa vigente.

INVALSI - Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria, secondo l'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017, si conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e si introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua.

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER (il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

INVALSI - Scuola Secondaria

Secondo l'art.7 del decreto legislativo n. 62/2017 le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il

curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

Come già esplicitato nel presente documento la partecipazione alle suddette prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il livello A2 del QCER (il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (comma 3).

La prova, somministrata in formato elettronico (*Computer Based Testing*), riguarda:

- ❖ la comprensione della lingua scritta (*reading*),
- ❖ la comprensione della lingua orale (*listening*),
- ❖ l'uso della lingua.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

La partecipazione alle prove INVALSI degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato (Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione").

5.15 Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di Istruzione

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori. Per l'impostazione delle prove d'esame si farà riferimento al D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato", al DECRETO MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741.e alla C.M. n. 1865 del 10 Ottobre 2017.

1.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta.

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe* deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza

utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “**Ammesso**”, *seguito dal voto di ammissione in decimi* ovvero “**Non ammesso**”. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

*Sono consentite **deroghe** per:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati, anche in riferimento alla situazione epidemiologica in corso,
- ✓ assenze per terapie e cure programmate,
- ✓ gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali,
- ✓ partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

1.2 DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza si procederà secondo la seguente modalità:

- il 70% del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti conseguiti dallo studente nel corso del secondo quadrimestre dell'ultimo anno di frequenza;
- il 15% del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti conseguiti dallo studente nel corso del secondo quadrimestre del secondo anno di frequenza;
- il 15% del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti conseguiti dallo studente nel corso del secondo quadrimestre del primo anno di frequenza.

Dalla media risultante il C.d.C. potrà, se lo ritiene opportuno, discostarsi optando per una valutazione più idonea al percorso formativo compiuto dallo studente in base alle differenti caratteristiche dei risultati raggiunti.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

1.3 PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo sono tre e riguardano: l'italiano, la matematica e una prova articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

1.4 COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.).

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

1.5 ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Come previsto dall'art. 11, comma 15, del decreto 62/2017 nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

1.6 ALUNNI DSA

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare

riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte e stabilendone modalità e contenuti.

L'art. 6 del DM 12 Luglio 2011 prevede la possibilità di dispensare gli allievi con DSA dalle prove scritte in lingua straniera, sia nel corso dell'anno scolastico sia in sede di esami di Stato, in presenza delle seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Come previsto dall'art. 11, comma 15, del decreto 62/2017 il diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

1.7 ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI

La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

1.8 ESITO DELL'ESAME

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo *"è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi"*. "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, e il voto di ammissione. La valutazione finale complessiva, espressa con

votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

A tal riguardo il Collegio dei Docenti delibera che la valutazione della prova scritta utilizzi la scala dei voti dal 5 al 10 e per quella orale da 4 a 10.

È cura precipua della commissione e delle sottocommissioni d'esame far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Occorre quindi evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

1.9 ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Secondo quanto specificato nel Decreto legislativo n. 62/2017, art. 8 comma 8, ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sotto-commissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Criteri:

- punteggio finale di 10 decimi;
- punteggio di ammissione di almeno 9 decimi;
- valutazione del comportamento pari o superiore a "Distinto" (9) nei primi due anni, valutazione finale pari a "Ottimo" nell'ultimo anno.

1.10 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione del voto finale, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

1.11 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015 introduce l'adozione di una scheda nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi del Regolamento

sulla Valutazione (D.P.R. 122/2009). L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742. Tali modelli vengono allegati al presente documento.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che sono ammessi all'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono descritti nel modo seguente:

<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, come previsto dalla circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

1.12 DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

A) **RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE** (utilizzando il modello "Relazione dei programmi svolti e dei criteri didattici") sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)
 - a. Composizione
 - b. Permanenze
 - c. Nuovi inserimenti
 - d. Stabilità del corpo docente nel triennio
 - e. Composizione del Consiglio di Classe
 - f. Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)
3. METODI E STRUMENTI
4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE
5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
6. ALTRE ATTIVITA'
7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
9. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE SCRITTE D'ESAME (artt. 7-8-9 del Decreto MIUR del 3/10/2017, prot. n. 741)

DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO	<p>La commissione predispone almeno tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie:</p> <p>a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;</p> <p>b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;</p> <p>c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.</p> <p>La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.</p> <p>Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ aderenza alla traccia e coerenza testuale ✓ correttezza morfosintattica ✓ ricchezza e proprietà del lessico ✓ ricchezza e originalità del contenuto ✓ comprensione di un testo ✓ abilità di rielaborazione di un testo
MATEMATICA	<p>La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:</p> <p>a) problemi articolati su una o più richieste;</p> <p>b) quesiti a risposta aperta.</p> <p>Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.</p> <p>Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.</p> <p>Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ comprensione del testo ✓ procedimento risolutivo ✓ applicazione delle regole ✓ padronanza del calcolo ✓ uso dei linguaggi specifici

<p style="text-align: center;">LINGUE STRANIERE</p>	<p>La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.</p> <p>La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:</p> <p>a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.</p> <p>Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.</p> <p>La valutazione della prova sarà unica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere un testo scritto e rispondere con correttezza morfo- sintattica e lessicale, ✓ scrivere una lettera seguendo delle linee guida, usando un linguaggio corretto dal punto di vista morfo- sintattico e lessicale, ✓ abilità di rielaborazione di un testo.
--	--	--

10. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA

11. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

12. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

B) RELAZIONI DISCIPLINARI DI OGNI MATERIA CON METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

C) PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

D) CRITERI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

E) RELAZIONI FINALI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

F) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1.13 INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Seconda lingua comunitaria

Assegnare agli alunni una prova di seconda lingua più semplice in considerazione del fatto che le ore di lezione settimanali, nel corso dell'anno scolastico, come da curriculum ministeriale, sono state soltanto due.

Indicazioni generali per le prove scritte

Adottare criteri di valutazione che tengano conto che il voto finale è costituito dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio e tenere conto del fatto che la C.M. n. 49 del 2010 richiama le varie Sottocommissioni di esame ad un'attenta e meditata **valutazione collegiale** per evitare penalizzazioni delle potenziali eccellenze e il rischio di bocciature di ragazzi ammessi agli esami a causa di un esito negativo di una o più prove.

I testi delle prove sono predisposti tenendo conto delle indicazioni dell'associazione italiana dislessia (AID) che consiglia di limitare l'inquinamento visivo proponendo il carattere (font) Verdana con la dimensione 14, interlinea 1,5, senza giustificato, lasciando uno spazio tra i paragrafi.

Indicazioni generali per le prove scritte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati

- Maggior tempo per le prove scritte,
- possibilità di utilizzo di strumenti compensativi (calcolatrice, computer, tavole numeriche...),
- lettore per le prove scritte,
- valutazione diversificata delle prove scritte in base alle difficoltà indicate nella diagnosi specialistica.

I singoli Consigli di Classe dovranno deliberare, in maniera dettagliata, quali strumenti compensativi potranno essere utilizzati dagli alunni, quanto tempo sarà loro assegnato per le prove scritte, quali criteri di valutazione adottare per le prove scritte. **(Allegato A2)**

Saranno previste particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Le decisioni prese dai Consigli di Classe saranno riportate nella relazione del Consiglio stesso e nelle relazioni dei singoli docenti.

Indicazioni generali per il colloquio pluridisciplinare

Le sottocommissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina prive del necessario organico collegamento. Particolare cura dovrà essere rivolta, nel colloquio pluridisciplinare, all'Arte e Immagine, alla Musica, alla Tecnologia e all'Educazione fisica, discipline che non prevedono prove scritte.

Il colloquio dovrà mettere in luce, non solo le conoscenze e le abilità conseguite, ma anche le competenze. Il Collegio dei Docenti pertanto delibera di dedicare ad ogni colloquio un tempo medio di 20/30 minuti.

Al termine dell'esame la Commissione provvederà a formulare il giudizio orientativo già espresso in sede di primo quadrimestre o modificandolo in sede di scrutinio.

Indicazioni generali per le prove d'esame degli alunni con disabilità

Gli alunni disabili ammessi a sostenere gli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione, potranno svolgere prove scritte differenziate adeguate al livello di competenza raggiunto dagli alunni.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito.

Nella relazione finale del Consiglio di Classe, si farà apposito riferimento a tali allievi e verrà indicato quali prove differenziate verranno loro assegnate. Verrà inoltre compilata una scheda con i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità conseguite dagli alunni nelle discipline riguardanti italiano, scienze matematiche e naturali e la lingua straniera, nonché del colloquio orale **(All. A1)**.

Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo- didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.).

Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione.

Indicazioni generali per le prove d'esame degli alunni di recente immigrazione

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di recente immigrazione, la commissione d'esame e le sottocommissioni dovranno tener conto di quanto previsto dalle Circolari Ministeriali. In particolare dovranno ricordare che per tali alunni la non conoscenza della lingua italiana non può essere un elemento discriminante ai fini della valutazione.

Le sottocommissioni cercheranno quindi di:

- adottare criteri di valutazione della prova di italiano che tengano conto della non piena padronanza della lingua,
- aiutare tali alunni a comprendere il testo delle consegne della prova di matematica e delle prove INVALSI, se necessario.
- porre attenzione alla valutazione delle prove scritte di seconda lingua comunitaria, in considerazione del fatto che per tali alunni la lingua italiana è già seconda lingua.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una semplificazione linguistica delle domande. La sottocommissione dovrà tenere conto soprattutto del grado di maturazione, dell'impegno, delle potenzialità e del percorso fatto dallo studente dal momento dell'inserimento in una scuola italiana.

ALLEGATI

- ✓ allegato A1 - proposte del C.d.C. per alunni diversamente abili
- ✓ allegato A2 - Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con PDP (con certificazione DSA)
- ✓ allegato B - criteri valutazione prova scritta di italiano
- ✓ allegato B1 - criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni diversamente abili
- ✓ allegato B2 - criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni DSA e non
- ✓ allegato C - valutazione prova scritta di matematica
- ✓ allegato C1 - criteri valutazione prova scritta di matematica per alunni diversamente abili e per alunni DSA
- ✓ allegato D - criteri valutazione prova scritta di lingua straniera
- ✓ allegato D1 - criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni diversamente abili
- ✓ allegato D2 - criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni DSA
- ✓ allegato E - valutazione colloquio pluridisciplinare
- ✓ allegato G - Certificazione Nazionale delle Competenze

All. A1

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a:..... classe :.....

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe ritiene che le prove per l'alunno...
..... debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per le seguenti discipline:

.....,,,; mentre la/e prova scritta/e di sarà la stessa proposta al gruppo classe.

Le prove scritte personalizzate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a. Per la valutazione saranno utilizzate le griglie allegate al protocollo di valutazione.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe propone, per l'alunna/o le seguenti prove personalizzate:

ITALIANO

Tipo di prova:

Obiettivi da verificare:

MATEMATICA

Tipo di prova:

Obiettivi da verificare:

--

INGLESE

Tipo di prova:

Obiettivi da verificare:

SECONDA COMUNITARIA:

Tipo di prova:

Obiettivi da verificare:

Criteri per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

La commissione si adopererà per creare un clima disteso e sereno durante il colloquio mettendo l'alunno a proprio agio.

Le prove d'esame saranno valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

All. A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con PDP (con certificazione DSA)

Il Consiglio della classe III ritiene che le prove d'esame per l'ALUNNO....., considerando l'esperienza di lavoro individualizzato descritta nel PDP e la certificazione di..... debbano essere coerenti alle modalità di apprendimento raggiunte, pertanto si assicura l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e l'adozione di criteri valutativi descritti nelle griglie del protocollo di valutazione. (art.5 comma 4 legge 8 ottobre 2010, n.170, art. 6 decreto n. 5669 MIUR 12 luglio 2011).

Tutte le prove saranno presentate prestando particolare attenzione alla leggibilità dei testo.

(Contrassegnare con una "X" le modalità di prova e gli strumenti compensativi utilizzati).

DISCIPLINA	MODALITA' DI PROVA	STRUMENTI COMPENSATIVI/ATTENZIONI PARTICOLARI	VALUTAZIONE Vedi griglia nel protocollo
ITALIANO Scritto	<input type="checkbox"/> Carattere senza grazie, formattazione, impaginazione consigliata per alunni con i DSA	<input type="checkbox"/> Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dizionario digitale <input type="checkbox"/> Schema per punti/scaletta	Valutazione del contenuto più che della correttezza ortografica.
MATEMATICA scritto	<input type="checkbox"/> Adattamento del numero degli esercizi con suddivisione delle difficoltà <input type="checkbox"/> Presentazione graduale dei sottoquesiti. <input type="checkbox"/> Carattere senza grazie,	<input type="checkbox"/> Formulari con figure geometriche <input type="checkbox"/> Calcolatrice <input type="checkbox"/> Tavole numeriche <input type="checkbox"/> Uso di mappe concettuali, tabelle <input type="checkbox"/> Schemi d'impostazione e procedure <input type="checkbox"/> Tempi più lunghi (30% in più) art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12/07/2011	Valutazione dei procedimenti più che dei calcoli.

<p style="text-align: center;">INGLESE scritto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Questionario a risposta chiusa e riduzione al minimo delle domande a risposta aperta. <input type="checkbox"/> Brani frammentati e intervallati dalle relative domande o indicazioni della riga in cui si trova la risposta. <input type="checkbox"/> Testi abbreviati senza modificare il contenuto. <input type="checkbox"/> Produzione con completamento guidato. <input type="checkbox"/> Carattere senza grazie, formattazione, consigliata per alunni con DSA. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tempi più lunghi (30% in più) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dizionario digitale <input type="checkbox"/> Schemi di grammatica <input type="checkbox"/> Schema per punti/scaletta <input type="checkbox"/> Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso degli strumenti compensativi* <input type="checkbox"/> Verifiche orali a compensazione di quelle scritte* <input type="checkbox"/> Dispensa dallo scritto della lingua*..... nota n. 5669 del 12/7/2011 <input type="checkbox"/> 	<p>Valutazione della comprensione e del contenuto più che della correttezza ortografica.</p>
<p style="text-align: center;">SECONDA LINGUA COMUNITARIA:scritto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Questionario a risposta chiusa e riduzione al minimo delle domande a risposta aperta. <input type="checkbox"/> Brani frammentati e intervallati dalle relative domande o indicazioni della riga in cui si trova la risposta. <input type="checkbox"/> Testi abbreviati senza modificare il contenuto. <input type="checkbox"/> Produzione con completamento guidato. <input type="checkbox"/> Carattere senza grazie, formattazione, consigliata per alunni con DSA. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tempi più lunghi (30% in più) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dizionario digitale <input type="checkbox"/> Schemi di grammatica <input type="checkbox"/> Schema per punti/scaletta <input type="checkbox"/> Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di strumenti compensativi* <input type="checkbox"/> Verifiche orali a compensazione di quelle scritte* <input type="checkbox"/> Dispensa dallo scritto della lingua* nota n. 5669 del 12/7/2011 <input type="checkbox"/> Esonero completo esame della seconda lingua comunitaria avendo utilizzato dette ore di studio per potenziamento della prima lingua circ. n. 48/12 	<p>Valutazione della comprensione del testo e non della correttezza ortografica.</p> <p>Valutazione del contenuto della produzione e non della correttezza ortografica.</p>

ORALE	<input type="checkbox"/> Colloquio con supporto digitalizzato (video presentazione).	<input type="checkbox"/> Utilizzo di schemi mappe concettuali, mappe cognitive, tabelle per date nomi e termini per sintetizzare e strutturare le informazioni, favorire il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione orale.	Privilegiare la valutazione dei contenuti piuttosto che la forma.
--------------	--	---	---

All. B **Criteria valutazione prova scritta di italiano**

**Per le tipologie A e B: il voto finale è il ricavato della media tra le voci dei criteri 1-2-3-4.
Per la tipologia C: il voto finale è il ricavato della media tra tutte le diverse voci di ciascun criterio.**

1) <u>Aderenza alla traccia e coerenza testuale</u> L'elaborato si presenta...	
<input type="checkbox"/> completamente adeguato alla traccia e ben strutturato.	10
<input type="checkbox"/> completamente adeguato alla traccia e scorrevole.	9
<input type="checkbox"/> adeguato alla traccia e preciso.	8
<input type="checkbox"/> sostanzialmente adeguato alla traccia e lineare.	7
<input type="checkbox"/> parzialmente adeguato alla traccia e un po' schematico.	6
<input type="checkbox"/> scarsamente adeguato alla traccia e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> non adeguato alla traccia e approssimativo.	4
2) <u>Correttezza morfosintattica</u> Risulta...	
<input type="checkbox"/> pienamente corretto e ordinato dal punto di vista ortografico e sintattico.	10
<input type="checkbox"/> corretto e ordinato dal punto di vista ortografico e sintattico.	9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	8
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista ortografico.	7
<input type="checkbox"/> non sempre corretto dal punto di vista ortografico (e/o sintattico).	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista ortografico (e/o sintattico).	5

<input type="checkbox"/> non corretto dal punto di vista ortografico (e/o sintattico).	4
3) <u>Ricchezza e proprietà del lessico</u> Il lessico...	
<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ben articolato e funzionale al contesto.	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato e specifico.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta.	7
<input type="checkbox"/> risulta generico.	6
<input type="checkbox"/> risulta generico e/o ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> non è utilizzato in modo appropriato.	4
4) <u>Ricchezza e originalità del contenuto</u> Gli argomenti sono presentati...	
<input type="checkbox"/> in modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico.	10
<input type="checkbox"/> in modo personale, dimostrando una buona capacità di analisi.	9
<input type="checkbox"/> in modo personale e creativo.	8
<input type="checkbox"/> in modo coerente e completo.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e talvolta frammentario.	6
<input type="checkbox"/> in modo generico e dispersivo.	5
<input type="checkbox"/> in modo incompleto e frammentario.	4
5) <u>Comprensione del testo (dalla domanda alla ... della Tipologia C)</u> La comprensione del testo risulta...	
<input type="checkbox"/> pienamente completa (.....punti totali).	10
<input type="checkbox"/> completa (..... punti totali).	9
<input type="checkbox"/> quasi completa (.....punti totali).	8
<input type="checkbox"/> nel complesso adeguata (..... punti totali).	7
<input type="checkbox"/> parziale (..... punti totali).	6
<input type="checkbox"/> scarsa (..... punti totali).	5
<input type="checkbox"/> non adeguata (fino a punti totali).	4

All. B1 Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni diversamente abili con riferimento al PEI

Per le tipologie A e B: il voto finale è il ricavato della media tra le voci dei criteri 1-2-3-4.
Per la tipologia C (se presente nella prova): il voto finale è il ricavato della media tra tutte le diverse voci di ciascun criterio.

1. <u>Aderenza alla traccia</u> L'elaborato si presenta...	
<input type="checkbox"/> completamente adeguato alla traccia e sviluppa la tipologia testuale richiesta.	10
<input type="checkbox"/> completamente adeguato alla traccia.	9
<input type="checkbox"/> adeguato alla traccia.	8
<input type="checkbox"/> sostanzialmente adeguato alla traccia.	7
<input type="checkbox"/> parzialmente adeguato alla traccia.	6
<input type="checkbox"/> scarsamente adeguato alla traccia.	5
2. <u>Coerenza testuale</u> È espresso in modo...	
<input type="checkbox"/> coerente e scorrevole.	10
<input type="checkbox"/> chiaro e preciso.	9
<input type="checkbox"/> semplice e lineare.	8
<input type="checkbox"/> semplice e un po' schematico.	7
<input type="checkbox"/> confuso e ripetitivo.	6
<input type="checkbox"/> approssimativo.	5
3. <u>Pertinenza del lessico</u> Il lessico...	
<input type="checkbox"/> risulta ben organizzato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta funzionale al contesto.	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato e specifico.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta.	7
<input type="checkbox"/> risulta generico.	6
<input type="checkbox"/> risulta generico e/o ripetitivo.	5

4. <u>Ricchezza del contenuto</u> Gli argomenti sono presentati...	
<input type="checkbox"/> in modo personale e creativo nella forma e nei contenuti.	10
<input type="checkbox"/> in modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico e capacità di analisi.	9
<input type="checkbox"/> in modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico.	8
<input type="checkbox"/> in modo coerente e completo.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e talvolta frammentario.	6
<input type="checkbox"/> in modo generico e dispersivo.	5
5. <u>Comprensione del testo (dalla domanda alla della Tipologia C)</u> La comprensione del testo risulta...	
<input type="checkbox"/> pienamente completa (.....punti totali).	10
<input type="checkbox"/> completa (..... punti totali).	9
<input type="checkbox"/> quasi completa (.....punti totali).	8
<input type="checkbox"/> nel complesso adeguata (..... punti totali).	7
<input type="checkbox"/> parziale (..... punti totali).	6
<input type="checkbox"/> scarsa (..... punti totali).	5

All. B2 Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni DSA

**Per le tipologie A e B: il voto finale è il ricavato della media tra le voci dei criteri 1-2-3.
Per la tipologia C: il voto finale è il ricavato della media tra tutte le diverse voci di ciascun criterio.**

1) <u>Aderenza alla traccia e coerenza testuale</u> L'elaborato si presenta...	
<input type="checkbox"/> completamente adeguato alla traccia e ben strutturato.	10

<input type="checkbox"/> completamente adeguato alla traccia e scorrevole.	9
<input type="checkbox"/> adeguato alla traccia e preciso.	8
<input type="checkbox"/> sostanzialmente adeguato alla traccia e lineare.	7
<input type="checkbox"/> parzialmente adeguato alla traccia e un po' schematico.	6
<input type="checkbox"/> scarsamente adeguato alla traccia e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> non adeguato alla traccia e approssimativo.	4
2) <u>Proprietà del lessico</u> La terminologia...	
<input type="checkbox"/> risulta pienamente funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ben articolata.	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriata.	8
<input type="checkbox"/> risulta nel complesso adeguata alla tipologia testuale richiesta.	7
<input type="checkbox"/> risulta generico.	6
<input type="checkbox"/> risulta generica e/o ripetitiva.	5
<input type="checkbox"/> non è utilizzata in modo appropriato.	4
3) <u>Ricchezza e originalità del contenuto</u> Gli argomenti sono presentati...	
<input type="checkbox"/> in modo personale, dimostrando sensibilità e/o maturità di pensiero.	10
<input type="checkbox"/> in modo personale, dimostrando una buona capacità di analisi.	9
<input type="checkbox"/> in modo personale e creativo.	8
<input type="checkbox"/> in modo coerente e completo.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e talvolta frammentario.	6
<input type="checkbox"/> in modo generico e dispersivo.	5
<input type="checkbox"/> in modo incompleto e frammentario.	4
4) <u>Comprensione del testo (dalla domanda ... alla ... della Tipologia C)</u> La comprensione del testo risulta...	
<input type="checkbox"/> pienamente completa (... punti totali).	10
<input type="checkbox"/> completa (... punti totali).	9
<input type="checkbox"/> quasi completa (... punti totali).	8

<input type="checkbox"/> nel complesso adeguata (... punti totali).	7
<input type="checkbox"/> parziale (... punti totali).	6
<input type="checkbox"/> scarsa (... punti totali).	5
<input type="checkbox"/> non adeguata (fino a ... punti totali).	4

All. C

Criteria valutazione prova scritta di matematica

Punteggio totale = 2 punti x 3 (a,b,c) x 3 quesiti = 18 punti

Punti per esercizio di ogni quesito:

2 procedura e linguaggio specifico corretti

1,5 procedura corretta, linguaggio specifico non del tutto appropriato

1 procedura non del tutto corretta, linguaggio specifico non appropriato, errori di calcolo

0,5 procedura con molti errori, svolgimento incompleto,
linguaggio specifico molto approssimativo

0 esercizio non svolto o completamente errato

Punti	0-7	7.5-10.5	11-13	13.5-15.5	16-17	17.5-18
voto	5	6	7	8	9	10

E' ammesso l'uso della calcolatrice tascabile per la prova d'esame.

All. C1 Criteri valutazione prova scritta di matematica per alunni diversamente abili e per alunni DSA

Il punteggio delle prove degli alunni che sosterranno prove semplificate o ridotte sarà conteggiato secondo i punti precedentemente esposti e le prove saranno valutate riportando il punteggio in centesimi secondo la seguente tabella:

%	voto
95-100	10
85-94.5	9
73-84.5	8
60-72.5	7
41-59.5	6
0-40,5	5

All. D Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera

In base al Decreto Ministeriale n.741 del 2017 e alla successiva Nota ministeriale n.1865, relativa agli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione, riguardante la valutazione delle prove scritte delle Lingue straniere, i docenti dell'Ist. Comprensivo Don Milani hanno stabilito i seguenti criteri di assegnazione del punteggio finale delle suddette prove, con una valutazione unica espressa in decimali.

Pertanto ad ogni prova sarà attribuito un punteggio da 2.5 a 5.

I punteggi delle due prove si sommeranno per la valutazione complessiva finale, espressa in decimi.

Nel caso di punteggio con frazione decimale il voto viene approssimato per eccesso.

VALUTAZIONE 5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite ed implicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.

Produzione esauriente con considerazioni personali e rielaborazione linguistica personale.
Assenza di errori rilevanti a livello ortografico e lessicale.

VALUTAZIONE 4.5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite ed implicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione esauriente con alcune considerazioni personali e parziale rielaborazione linguistica personale.
Alcune imprecisioni a livello ortografico, lessicale, sintattico-grammaticale.

VALUTAZIONE 4 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite ed implicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione esauriente con parziale rielaborazione linguistica personale.
Presenza di alcuni errori ortografici/lessicali. Globalmente corrette le strutture sintattico-grammaticali.

VALUTAZIONE 3.5 PUNTI

Comprensione quasi completa delle informazioni esplicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione abbastanza esauriente, ma con carente sviluppo delle indicazioni richieste.
Presenza di alcuni errori ortografici/lessicali. Globalmente corrette le strutture sintattico-grammaticali.

VALUTAZIONE 3 PUNTI

Comprensione parziale delle informazioni esplicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione semplice e con lessico limitato al testo.
Presenza di vari errori ortografici, lessicali, sintattico-grammaticali.

VALUTAZIONE 2.5 PUNTI

Carente comprensione delle informazioni esplicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione semplice/incompleta e con lessico limitato al testo.
Presenza di numerosi e / o importanti errori ortografici, lessicali, sintattico-grammaticali.

All. D1 Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni diversamente abili

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

VALUTAZIONE 5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite del testo. Produzione esauriente e corretto l'uso delle strutture sintattico-grammaticali e lessicali.

VALUTAZIONE 4.5 PUNTI

Completa comprensione delle informazioni esplicite del testo. Produzione esauriente, con uso appropriato delle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico pertinente.

VALUTAZIONE 4 PUNTI

Comprensione quasi completa delle informazioni esplicite del testo. Produzione abbastanza esauriente con uso globalmente corretto delle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico adeguato.

VALUTAZIONE 3.5 PUNTI

Comprensione globalmente corretta delle informazioni esplicite del testo. Produzione abbastanza esauriente con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico semplice.

VALUTAZIONE 3 PUNTI

Comprensione essenziale delle informazioni esplicite del testo. Produzione semplice con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico essenziale limitato al testo.

VALUTAZIONE 2.5 PUNTI

Parziale comprensione delle informazioni esplicite del testo. Produzione incompleta con presenza di errori nelle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico carente.

All. D2 Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni DSA

VALUTAZIONE 5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite e/o dello sviluppo della traccia. Produzione esauriente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base corrette, lessico pertinente e personale.

VALUTAZIONE 4.5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite e/o dello sviluppo della traccia. Produzione esauriente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base globalmente corrette e lessico pertinente.

VALUTAZIONE 4 PUNTI

Comprensione quasi completa delle informazioni esplicite e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione abbastanza esauriente con uso di strutture sintattico-grammaticali di base globalmente corrette e lessico adeguato.

VALUTAZIONE 3.5 PUNTI

Comprensione globalmente corretta delle informazioni esplicite e/o sviluppo della traccia.
Produzione abbastanza esauriente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico semplice.

VALUTAZIONE 3 PUNTI

Comprensione essenziale delle informazioni esplicite del testo e/o sviluppo della traccia. Produzione semplice e non sempre pertinente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico essenziale limitato al testo.

VALUTAZIONE 2.5 PUNTI

Parziale comprensione delle informazioni esplicite del testo e/o sviluppo della traccia. Produzione incompleta con presenza di errori nelle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico carente.

All. E**Criteria valutazione colloquio pluridisciplinare**

VOTO	Nel colloquio pluridisciplinare
10	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo organico conoscenze e competenze che ha saputo rielaborare in modo personale operando collegamenti fra tutte le discipline, integrandole con considerazioni soggettive; si è espresso con buona proprietà nei diversi lessici disciplinari.
9	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo approfondito conoscenze e competenze; ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline, si è espresso con buona proprietà di linguaggio.
8	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo completo conoscenze e competenze; ha saputo operare collegamenti fra la maggior parte delle discipline, si è espresso con sufficiente sicurezza lessicale.
7	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo adeguato conoscenze e competenze di base; guidato dai docenti ha saputo orientarsi fra alcune discipline, si è espresso con sufficiente proprietà di linguaggio.
6	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze di base in modo essenziale; guidato dai docenti ha saputo parzialmente orientarsi fra le varie discipline, esprimendosi con un linguaggio semplice ma corretto.
5	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito solo parzialmente conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline, esprimendosi con un linguaggio non appropriato.
4	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito parzialmente solo alcune conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto notevoli difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline.

All. G **Certificazione Nazionale delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ...

a..... il , ha frequentato nell'anno scolastico...../

..... la classe sez. , con orario settimanale di..... ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE DI ITALIANO

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Descrizione del livello Italiano	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
Livello 1. L'allievo/a individua singole informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un testo. Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo e, utilizzando anche conoscenze personali, ricava semplici informazioni non date esplicitamente. Conosce e usa le parole del lessico di base, e riesce a ricostruire il significato di singole parole o espressioni non note ma facilmente comprensibili in base al contesto. Svolge compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico, e in cui è sufficiente la propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.	
Livello 2. L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.	
Livello 3. L'allievo/a individua una o più informazioni fornite esplicitamente in una porzione ampia di testo, distinguendole da altre non pertinenti. Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia.	
Livello 4. L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso. Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti. Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).	
Livello 5. L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti in diversi tipi di testo. Coglie il senso del testo al di là del suo significato letterale, e ne identifica tono, funzione e scopo, anche elaborando elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti. Riconosce diversi modi di argomentare. Mostra una sicura padronanza lessicale e affronta compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia).	

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE DI MATEMATICA
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Descrizione del livello Matematica	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
Livello 1. L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e semplici abilità di base, prevalentemente acquisite nella scuola primaria. Risponde a domande formulate in maniera semplice, relative a situazioni scolastiche abituali per la scuola secondaria di primo grado o a contesti che richiamano l'esperienza comune, direttamente ed esplicitamente collegate alle informazioni contenute nel testo.	
Livello 2. L'allievo/a conosce le nozioni fondamentali previste dalle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado ed esegue procedimenti di calcolo e procedure di base. Utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad esempio i numeri decimali) e ricerca dati in grafici e tabelle di vario tipo per ricavarne informazioni. Risolve problemi semplici e di tipo conosciuto e risponde a domande in cui il collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile e riconoscibile nel contesto.	
Livello 3. L'allievo/a utilizza le abilità di base acquisite nella scuola secondaria di primo grado e collega tra loro le conoscenze fondamentali. Risponde a domande che richiedono semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati o che richiedono il controllo dei diversi passaggi risolutivi e del risultato. Risolve problemi in contesti abituali o che presentano alcuni elementi di novità, per esempio nella rappresentazione delle informazioni. Riconosce rappresentazioni diverse di uno stesso oggetto matematico (ad esempio numeri decimali e frazioni).	
Livello 4. L'allievo/a conosce, anche in casi non ordinari, i principali oggetti matematici (ad esempio una figura geometrica) incontrati nella scuola secondaria di primo grado e utilizza con efficacia le conoscenze apprese. Risponde a domande nelle quali le informazioni non sono esplicitamente collegate alle richieste, ma che richiedono una interpretazione della situazione proposta, anche in contesti non abituali. Riesce a costruire un modello con il quale operare, anche utilizzando a livello semplice il linguaggio simbolico proprio della matematica. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici conosciuti, in particolare dei numeri. Descrive il proprio ragionamento per giungere a una soluzione e riconosce, tra diverse argomentazioni per sostenere una tesi, quella corretta. Produce argomentazioni a supporto di una risposta data, in particolare sulla rappresentazione di un insieme di dati.	
Livello 5. L'allievo/a utilizza con sicurezza gli aspetti concettuali e procedurali degli argomenti più importanti proposti nelle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado. Risponde a domande che richiamano situazioni non ordinarie per le quali è necessario costruirsi un modello adeguato. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici e passa con sicurezza da una all'altra. Illustra e schematizza procedimenti e strategie risolutive dei problemi e fornisce giustificazioni con un linguaggio adeguato al grado scolastico, anche utilizzando simboli, in tutti gli ambiti di contenuto (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni).	

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE DI INGLESE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Descrizione del livello Inglese – ascolto (<i>listening</i>)	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello pre-A1.	
Livello QCER: pre-A1. L'allievo/a è in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano enunciate lentamente e con chiarezza, combinando le parole a elementi visivi o gesti per facilitarne la comprensione, e ripetendo se necessario.	
<i>CEFR Level: pre-A1. Can understand short, very simple questions and statements provided that they are delivered slowly and clearly and accompanied by visuals or manual gestures to support understanding and repeated if necessary.</i>	
Livello QCER: A1. L'allievo/a è in grado di seguire un discorso molto lento e ben articolato, con lunghe pause che gli/le permettano di assimilarne il significato.	
<i>CEFR Level: A1. Can follow speech that is very slow and carefully articulated, with long pauses for him/her to assimilate meaning.</i>	
Livello QCER: A2. L'allievo/a è in grado di comprendere frasi ed espressioni relative ad ambiti d'immediata rilevanza (per es. informazioni elementari su se stesso e sulla famiglia, sul fare acquisti, sul contesto territoriale, sul lavoro) se enunciate in modo chiaro ed articolate lentamente.	
<i>CEFR Level: A2. Can understand phrases and expressions related to areas of most immediate priority (e.g. very basic personal and family information, shopping, local geography, employment) provided speech is clearly and slowly articulated.</i>	

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello Inglese – lettura (<i>reading</i>)	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello pre-A1.	
Livello QCER: pre-A1. L'allievo/a è in grado di riconoscere parole di uso quotidiano accompagnate da immagini, per esempio il menù di un ristorante fast-food corredato da foto o un libro illustrato contenente lessico di uso comune.	
<i>CEFR Level: pre-A1. Can recognise familiar words accompanied by pictures, such as a fast-food restaurant menu illustrated with photos or a picture book using familiar vocabulary.</i>	
Livello QCER: A1. L'allievo/a è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici leggendo una frase alla volta, cogliendo nomi conosciuti, parole e frasi elementari di uso comune, rileggendo se necessario.	
<i>CEFR Level: A1. Can understand very short, simple texts a single phrase at a time, picking up familiar names, words and basic phrases and rereading as required.</i>	
Livello QCER: A2. L'allievo/a è in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengono il lessico di maggior frequenza, compreso un certo numero di termini conosciuti e usati a livello internazionale.	
<i>CEFR Level: A2. Can understand short, simple texts containing the highest frequency vocabulary, including a proportion of shared international vocabulary items.</i>	

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

DESCRITTORI PER LE COMPETENZE DELLA LINGUA ITALIANA EMERSE DALLA PROVA INVALSI DIFFERENZIATA

Alunno:

Prova sostenuta in data:

Livello	Descrizione	Livello conseguito
Livello 1	<p>L'allievo/a, guidato/a, individua singole informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un semplice testo.</p> <p>Conosce e usa un lessico semplice e colloquiale.</p> <p>Svolge, guidato/a, compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico individuato tra le principali parti del discorso.</p>	
Livello 2	<p>L'allievo/a individua singole informazioni date esplicitamente in punti anche diversi del testo, in presenza di elementi che guidano la risposta.</p> <p>Conosce e usa le parole del lessico di base.</p> <p>Svolge compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico e in cui è sufficiente la propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.</p>	
Livello 3	<p>L'allievo/a individua una o più informazioni date esplicitamente, anche se distanti, in un breve testo.</p> <p>Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo.</p> <p>Conosce e usa parole ed espressioni comuni purché legate a situazioni abituali.</p> <p>Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di conoscenza sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.</p>	
Livello 4	<p>L'allievo/a individua una o più informazioni date esplicitamente in un breve testo e ricava semplici informazioni implicite in parti circoscritte di testo</p> <p>Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo e, utilizzando anche conoscenze personali, ricava semplici informazioni non date esplicitamente.</p> <p>Conosce e usa le parole del lessico di base, e riesce a ricostruire, il significato di parole o espressioni non note ma facilmente comprensibili in base al contesto.</p> <p>Conosce le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia.</p>	
Livello 5	<p>L'allievo/a individua più informazioni date esplicitamente in un breve testo e ricava le informazioni implicite.</p> <p>Riconosce significati impliciti e espliciti.</p> <p>Coglie la struttura generale del testo (ad. esempio titoli, capoversi e ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono.</p> <p>Conosce e usa parole ed espressioni comuni anche astratte purché legate a situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi)</p>	

DESCRITTORI PER LE COMPETENZE DI INGLESE EMERSE DALLA PROVA INVALSI DIFFERENZIATA

Alunno:

Prova sostenuta in data:

<u>Livello</u>	Descrizione READING	Livello conseguito	Descrizione LISTENING	Livello conseguito
<u>Livello 1</u>	L'allievo è in grado di riconoscere parole di uso quotidiano accompagnate da immagini per esempio il menù di un fast-food con foto.		L'allievo è in grado di comprendere parole di uso quotidiano enunciate lentamente e con chiarezza e di associarle alle relative immagini.	
<u>Livello 2</u>	L'allievo è in grado di comprendere semplici frasi, cogliendo termini conosciuti e frasi elementari di uso comune anche con una lettura guidata.		L'allievo è in grado di comprendere frasi e espressioni relativi ad ambiti quotidiani (elementari informazioni su se stesso, sulla famiglia...) se enunciate in modo chiaro ed articolate lentamente e con lunghe pause che permettono di assimilarne il significato.	
<u>Livello 3</u>	L'allievo è in grado di comprendere brevi e semplici testi con opportuna selezione del lessico di maggior frequenza, compreso un certo numero di termini usati a livello internazionale (pc, supermarket, mouse...)		L'allievo è in grado di comprendere un breve e semplice discorso se enunciato in modo chiaro e articolato lentamente, con lunghe pause che gli permettono di assimilarne il significato e con la contemporanea visione delle domande alle quali si chiede di rispondere.	

DESCRITTORI PER LE COMPETENZE MATEMATICHE EMERSE DALLA PROVA INVALSI DIFFERENZIATA

Alunno:

Prova sostenuta in data:

<u>Livello</u>	Descrizione	Livello conseguito
<u>Livello 1</u>	L'allievo utilizza conoscenze elementari e semplici abilità di base (es. addizioni e sottrazioni). Risponde a domande formulate in maniera semplice, relative a situazioni scolastiche abituali o a contesti che richiamano l'esperienza concreta e diretta.	
<u>Livello 2</u>	L'allievo conosce procedimenti di calcolo e procedure di base, conosce il sistema dei numeri naturali ed opera in esso. Ricerca, guidato, dati in grafici e tabelle intuitive di vario tipo per ricavare informazioni essenziali. Risolve problemi semplici e concreti, risponde a semplici domande relative alla situazione proposta.	
<u>Livello 3</u>	L'allievo utilizza abilità di base della scuola primaria. Conosce le informazioni essenziali della geometria piana e risponde a domande dirette. Ricerca dati in grafici e tabelle intuitive di vario tipo per ricavare informazioni essenziali.	
<u>Livello 4</u>	L'allievo utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad es. i numeri decimali). Risolve problemi e risponde a domande il cui collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile.	
<u>Livello 5</u>	L'allievo sa operare utilizzando a livello semplice il linguaggio simbolico della matematica. Risponde a domande che richiedono ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati o che richiedono il controllo dei diversi passaggi risolutivi e del risultato.	

